



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
SICILIA 2020  
PROGRAMMA OPERATIVO



## Regione Siciliana

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale  
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

L'assessore

D.A. n. 1346 del 19 APR. 2018

### Oggetto.

Approvazione del profilo di “Interprete lingua dei segni italiana (LIS)” con la relativa scheda corso nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati come parte integrante



D.A. n. 1346

del

19 APR. 2018

### L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 643/Area I/S.G. del 30 novembre 2017 con cui viene nominato l'Assessore Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale;
- VISTO il D.P.R. 25 giugno 1952, n. 1138, concernente Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale;
- VISTA la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, recante norme in materia di Addestramento professionale dei lavoratori, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art.17 della legge 24.06.1997, n.196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e s.m.i.;
- VISTA la legge 28 giugno 2012 n.92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";
- VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13;
- VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016 n. 8 "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale, Disposizioni varie", ed in particolare l'art. 30 "Repertorio delle qualificazioni della Regione";
- VISTE le specifiche convenzioni e protocolli d'intesa che la Regione Piemonte e la Regione Siciliana hanno stipulato sia per il trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze sia per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione di sistemi informativi volti al potenziamento della società dell'informazione e dell'E-Government;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli



D.A. n. 1346

19 APR. 2018

- del
- Allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana denominato Repertorio delle Qualificazioni, quale contributo al piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in coerenza con il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze, di cui al D.lgs. 16 gennaio 2013 n 13;
- VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2016 n. 29 “Sistema di Certificazione regionale”;
- VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 55 del 16 gennaio 2017, unitamente agli allegati, di approvazione delle indicazioni per la presentazione delle richieste di modifica/integrazione del Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana e la relativa modulistica, come previsto dall’Allegato II del Decreto Assessoriale n. 2570 del 2016;
- VISTA la richiesta prot. n. 2 del 27.06.2017 da parte dell’Ente Canossiano di Formazione di inserimento nel Repertorio regionale delle Qualificazioni di un nuovo profilo di “Interprete LIS” ;
- RITENUTA la necessità di definire il profilo di “Interprete LIS” e la relativa scheda corso per la successiva formalizzazione attraverso l’inserimento nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che il profilo di “Interprete LIS” e la relativa scheda corso sono stati condivisi con il Dipartimento regionale Famiglia con nota prot. 1805 del 10.01.2018;
- CONSIDERATO che il Dipartimento dell’Istruzione e della Formazione Professionale ha trasmesso al Comitato Tecnico Regionale, di cui al D.A. 2570/2016 succitato, la documentazione contenente la proposta di inserimento del nuovo profilo
- VISTE le osservazioni pervenute da parte di ANFOP e Confcommercio, riscontrate con nota prot. 11553 del 16.02.2018;
- VISTE le successive osservazioni pervenuta da parte di ANFOP in data 09.03.2018 che propone modifiche (condivise da Ass. Reg. Assistenti all’Autonomia e Comunicazione e da Ente Nazionale Sordi di Palermo) sia al profilo che alla scheda corso;
- CONSIDERATE le valutazioni espresse da questa Amministrazione in merito alle richieste di modifica pervenute in data 09.03.2018 e comunicate al Comitato Tecnico;
- RITENUTO necessario approvare il profilo di “Interprete della lingua dei segni italiana (LIS)” e la relativa scheda corso, parti integranti e sostanziali del presente decreto

## DECRETA

### ART. 1

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate sono



D.A. n.

1346

del

19 APR. 2018

approvati gli allegati di seguito evidenziati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e si dispone l'inserimento del profilo di "Interprete della lingua dei segni italiana (LIS)" nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana con la relativa scheda corso:

- **Allegato I** - Profilo di "Interprete della lingua dei segni italiana (LIS)"
- **Allegato II** - Scheda corso del profilo di "Interprete della lingua dei segni italiana (LIS)"

#### ART. 2

Il presente Decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai sensi del comma 4, dell'art. 68 della L.r. n. 21 del 12 agosto 2014, così come sostituito dal comma 6 dell'art. 98 della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015 sul sito ufficiale della Regione – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

L'ASSESSORE

On.le prof. Roberto Lagalla



<b>Denominazione Profilo/Obiettivo</b> Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)	
Indirizzi del Profilo	
Professione NUP/ISTAT correlate	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale degli adulti
Attività economiche di Riferimento: ATECO 2007/ISTAT	88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
Area Professionale	Servizi alla Persona
Sotto –area professionale	Servizi socio-sanitari
Descrizione	L'interprete in lingua dei segni italiana (LIS) è in grado di accompagnare l'interazione linguistico comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua dei Segni Italiana. Opera sia all'interno dei differenti contesti di vita quotidiana del sordo adulto, rendendoli più accessibili e favorendo le pari opportunità del soggetto non udente, sia nell'ambito di manifestazioni pubbliche (ad esempio convegni, seminari ed incontri che coinvolgano il mondo dei non udenti). E' in grado di operare nella trattativa privata ovvero quando il sordo lo richieda per comunicare ad esempio con il medico, l'avvocato od il commercialista
Livello EQF	Livello 5
Certificazione rilasciata	Specializzazione
Processo di lavoro Caratterizzante la Figura	A <b>Diagnosi interazione comunicativa</b> B <b>Mediazione comunicativa</b> C <b>Interpretazione linguistica</b> D <b>Mediazione relazionale</b>

<b>PROCESSO DI LAVORO – ATTIVITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>A - Diagnosi interazione comunicativa</b> <b>ATTIVITA'</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione della diagnosi dell'interpretazione comunicativa</li> <li>• Utilizzo di approcci comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci tra gli attori coinvolti</li> <li>• Riconoscimento delle esigenze ritmiche dell'interazione</li> </ul>	1. Diagnosticare l'interazione comunicativa

comunicativa	
<p><b>A - Mediazione comunicativa</b> ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento dello stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori</li> <li>• Traduzione della morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto</li> </ul>	2. Effettuare la mediazione comunicativa
<p><b>B - Interpretazione linguistica</b> ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento dello stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori</li> <li>• Traduzione della morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto</li> </ul>	3. Effettuare l'interpretazione linguistica
<p><b>C - Mediazione relazionale</b> ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione di eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo/relazionale.</li> <li>• Promozione dello scambio relazionale favorendo l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo</li> </ul>	4. Effettuare la mediazione relazionale
<b>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI</b>	
<p>1. Diagnosticare l'interazione comunicativa 2. Effettuare la mediazione comunicativa 3. Effettuare l'interpretazione linguistica 4. Effettuare la mediazione relazionale</p>	
<b>COMPETENZA N.1</b>	
<b>1. Diagnosticare l'interazione comunicativa</b>	
<p><b>ABILITA' MINIME</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata</li> <li>• identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento</li> <li>• valutare il grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo</li> <li>• valutare l'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa</li> </ul>	<p><b>CONOSCENZE ESSENZIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione di sordomutismo: nesso tra mutismi e sordità, cause del mutismo, ecc.</li> <li>• scenari normativi e professionali del mondo dei sordi in Italia ed in Europa</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>COMPETENZA N.2</b>	
<b>2. Effettuare la mediazione comunicativa</b>	
<p><b>ABILITA' MINIME</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento nella mediazione</li> </ul>	<p><b>CONOSCENZE ESSENZIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• principali linguaggi non verbali: pittura, musica, disegno, ecc.</li> <li>• principi del linguaggio verbale: la fonetica, la</li> </ul>

<p>comunicativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa</li> <li>• identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo</li> <li>• adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo-relazionale degli attori</li> </ul>	<p>fonologia, gli aspetti non linguistici della comunicazione (ad es. i gesti, le espressioni del volto), ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dattilologia: le lettere dell'alfabeto e loro articolazione dattilologica, ecc</li> <li>• il profilo professionale dell'interprete e il suo codice deontologico</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>COMPETENZA N.3</b>	
<b>3. Effettuare l'interpretazione linguistica</b>	
<p><b>ABILITA' MINIME</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• traslare i messaggi dal canale acustico-verbale a quello visivo-gestuale e viceversa, riconoscendo e riproducendo le diverse forme idiomatiche proprie dei due codici comunicativi</li> <li>• decodificare il messaggio in entrata, comprendendo la produzione labiale e segnica dell'emittente, nonché riproducendone esaustivamente contenuti e significato</li> <li>• adottare la successione spaziale dei segni in ragione della diversa struttura sintattica e grammaticale della LIS</li> <li>• garantire, nella traduzione linguistica, l'invariabilità dell'associazione tra codice linguistico e codice semantico ai fini di una corretta traslazione cross culturale</li> </ul>	<p><b>CONOSCENZE ESSENZIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• principi della comunicazione verbale e non verbale</li> <li>• principi di storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana</li> <li>• sintassi, grammatica e lessico della LIS</li> <li>• espressione segnica: la parola-segno ed il suo valore all'interno della frase, dizionario elementare dei segni e loro classificazione, segni-classificatori, ecc.</li> <li>• tecniche e strategie di labiolettura</li> <li>• principali linguaggi non verbali: pittura, musica, disegno, ecc.</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>COMPETENZA N.4</b>	
<b>4. Effettuare la mediazione relazionale</b>	
<p><b>ABILITA' MINIME</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata</li> <li>• facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo</li> <li>• identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo-relazionale</li> <li>• adottare atti comunicativi comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativo-relazionali tra gli attori coinvolti</li> </ul>	<p><b>CONOSCENZE ESSENZIALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• principi di linguistica generale e di psicolinguistica</li> <li>• evoluzione storica e culturale nell'educazione dei sordi</li> <li>• profilo professionale dell'interprete ed il suo codice deontologico</li> <li>• principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>



SCHEDE CORSO	
Codice identificativo	
Versione	1
Profilo formativo	Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)
Indirizzo [se correlata a un indirizzo]	Non previsto
Titolo del percorso	Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)
Titolo da riportare nell'attestato	Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)
Certificazione prevista in uscita	Specializzazione 5 EQF
Tipologia prova finale	Prova scritta e prova orale
Durata della prova [ore]	8 ore
Prova di ingresso o di orientamento	1) Colloquio attitudinale e motivazionale; 2) Verifica della conoscenza della lingua dei segni italiana (LIS)

**SCHEDE ATTIVITÀ DESTINATARI ASSOCIATE**  
[elenco schede destinatari associate]

- 1 - Percorso per disoccupati  
2 - Percorso per occupati

SCHEDE ATTIVITÀ DESTINATARI 1	
Età	>=18
Livello minimo di scolarità	Scuola secondaria di II grado/diploma professionale
Livello massimo di scolarità	Non previsto
Obbligo scolastico assolto	si
Esperienze lavorative pregresse	Non previsto
Stato occupazionale ammesso	Disoccupati
Prerequisiti in ingresso	Adeguate conoscenza della lingua dei segni italiana (LIS)

Tipologia del percorso	Percorso per disoccupati
Titolo del percorso	Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)
Titolo da riportare nell'attestato	Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)
Certificazione prevista in uscita	Specializzazione 5 EQF
Tipologia prova finale	Prova scritta e prova orale
Durata della prova [ore]	8 ore
Prova di ingresso o di orientamento	Non previsto
Articolazione del percorso	[ripetuto se presenti diverse schede destinatari]
Ore di corso	900
Ore di stage minime [ore]	180
Ore di stage massime [ore]	270
Ore di e-learning minime [%]	0
Ore di e-learning massime [%]	30
Normativa di riferimento	Non previsto
Ore assenza massime consentite[%]	30
Assegnazione credito in ingresso consentito	Non previsto
Ulteriori indicazioni	Le ore di e-learning potranno essere erogate esclusivamente a seguito della preventiva regolamentazione di tale tipologia di formazione da parte della Regione

SCHEDE ATTIVITÀ DESTINATARI 2	
Età	>=18
Livello minimo di scolarità	Scuola secondaria di II grado/diploma professionale
Livello massimo di scolarità	Non previsto
Obbligo scolastico assolto	si
Esperienze lavorative pregresse	si

<b>Stato occupazionale ammesso</b>	<b>Occupati</b>
<b>Prerequisiti in ingresso</b>	<b>Adeguata conoscenza della lingua dei segni italiana (LIS)</b>

<b>Tipologia del percorso</b>	<b>Percorso per occupati</b>
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)</b>
<b>Titolo da riportare nell'attestato</b>	<b>Interprete in lingua dei segni italiana (LIS)</b>
<b>Certificazione prevista in uscita</b>	<b>Specializzazione 5 EQF</b>
<b>Tipologia prova finale</b>	<b>Prova scritta e prova orale</b>
<b>Durata della prova [ore]</b>	<b>8 ore</b>
<b>Prova di ingresso o di orientamento</b>	<b>Non previsto</b>
<b>Articolazione del percorso</b>	<b>[ripetuto se presenti diverse schede destinatari]</b>
<b>Ore di corso</b>	<b>450</b>
<b>Ore di stage minime [ore]</b>	<b>0</b>
<b>Ore di stage massime [ore]</b>	<b>0</b>
<b>Ore di e-learning minime [%]</b>	<b>0</b>
<b>Ore di e-learning massime [%]</b>	<b>30</b>
<b>Normativa di riferimento</b>	<b>Non previsto</b>
<b>Ore assenza massime consentite[%]</b>	<b>30</b>
<b>Assegnazione credito in ingresso consentito</b>	<b>Non previsto</b>
<b>Ulteriori indicazioni</b>	<b>Le ore di e-learning potranno essere erogate esclusivamente a seguito della preventiva regolamentazione di tale tipologia di formazione da parte della Regione</b>